

ASSA (Asa ferula Foetida)

SCHEDA TECNICA RISERVATA AGLI ADDETTI DEL SETTORE (Medici, Farmacisti, Erboristi diplomati, ecc.)

Famiglia: Apiaceae (Ombrellifere)

Parte utilizzata : Resina estratta dalle radici, conosciuta in oriente fin dal 1600 (Kaempher) *ferula* nome latino significa "l'elemento portante" o "il veicolo".

Costituenti Principali: L'assa fetida distillata col vapor d'acqua fornisce una essenza (*essenza d'assa fetida*), d'odore sgradevolissimo; ne fornisce secondo alcuni 3,2%. Secondo altri 6 e anche 9%. Questa essenza è di color bruno, levogira, di peso specifico 0,9789 a 12° e secondo le ricerche di Semmler (1891) questa essenza contiene: 1) 6-8% di terpene: C₁₀H₁₆, che sembra *pinene*; 2) 45% di un bisolfuro: C₇H₁₄S₂ incolore; 3) un bisolfuro C₁₄H₂₀S₂, attivo sulla luce polarizzata; 4) un solfuro: C₈H₁₆S₂. *Non contiene del solfuro d'allile*, come prima si credeva; 5) 20% di un composto (C₁₀H₁₆O)_n, bollente a 133°-145° nel vuoto, azzurro come altri composti simili di altre essenze. L'assa fetida contiene 40-71 % di resina che è bruna e funziona come acido, e che fusa con potassa fornisce resorcina e per distillazione secca fornisce l'umbrelliferone. Contiene un poco di *acido ferulico*: 10-50% di gomma solubile nell'acqua e 0,7-10% di ceneri. Secondo alcuni la buona assa fetida non fornisce più dell'1% di ceneri e secondo altri non ne deve fornire più del 6%. Secondo Flückiger le migliori qualità di assa fetida devono fornire meno del 10% di ceneri. Secondo le vecchie analisi di Pelletier l'assa fetida conterrebbe:

1. Resina.....	65,00
2. Gomma.....	10,44
3. Bassorina (gomma).....	11,66
4. Olio volatile.....	3,60
5. Ossalato di calcio e perdite.....	9,30
6. Totale.....	100,00

Azione ed usi Medicinali: L'assafetida è un buon esempio di sovrapposizione di uso culinario e medicinale di una pianta. particolarmente in India del sud, l'assafetida è usata regolarmente per la preparazione dei legumi (fagioli, piselli, lenticchie). Questi, essendo ricchi di oligosaccaridi indigesti, richiedono delle spezie che abbiano un'azione antifatulente. L'odore di assafetida è più forte e più tenace di quello della cipolla, il gusto è amaro ed agro; l'odore della resina e della gomma dipende dall'olio volatile. E' molto usato in India ed in Persia come condimento nonostante il relativo odore repellente, anche per la sua azione stimolante sul cervello. È uno stimolante locale della membrana mucosa, particolarmente all'apparato digestivo e delle vie aeree e quindi è un rimedio di grande valore come carminativo in coliche flatulente ed è particolarmente usato in aggiunta ai rimedi lassativi. Vi è evidenza che l'olio essenziale è eliminato tramite i polmoni, quindi è eccellente per la bronchite asmatica, la pertosse, ecc. A causa del suo gusto è prodotto sotto forma di capsula, ma spesso è dato ai bambini per via rettale sotto forma di emulsione.

Pianta ombrellifera che sviluppa fino a 3-4 metri d'altezza, grande radice carnosa coperta di fibre, per un certo tempo è stata coltivata con successo nei giardini botanici di Edinburgo; fiori di colore giallo, ha una spremuta latte e un odore forte di fetido. Parecchie specie di *ferula* danno l'assafetida. La massa della droga viene dalla pianta ufficiale, che è indigena nell'Afghanistan e si trova dai 600 ai 1200 metri sopra il livello del mare. Queste alte pianure sono aride nell'inverno ma spesso d'estate sono coperte dallo sviluppo lussureggiante di queste piante. Il grande cavolo così come le teste piegate grezze sono mangiate dai nativi. Giugno è il mese di raccolta delle piante che devono essere vecchie di circa quattro anni. Le radici delle piante che non hanno fiorito sono esposte e ridotte, quindi sono protette dal sole per cinque o sei settimane affinché l'oleoresina gommosa fuoriesca per indurirsi. Sulla raccolta della *Asa foetida* oltre le antiche informazioni di Kampher (1712) abbiamo quelle più recenti di Bellew (1857 e 1872), che ha assistito alla raccolta della droga nei dintorni di Kandahar. Tolta la terra intorno all'albero sino alla profondità di circa 20 cm., si fanno delle incisioni profonde nella parte superiore della radice, ripetendo questa operazione ogni tre o quattro giorni, sino a che non scola più succo, il che dura circa 15 giorni. Alcune radici danno sino a 1500 gr di prodotto. Ve ne è una qualità molto pura che si estrae dai nodi o dalle gemme. La frutta è trasmessa in India per uso medicinale. Una varietà molto fine di assafetida è ottenuta dal germoglio nel centro della radice, ma questa non entra nel commercio europeo ed è usata soltanto in India, e venduta nei bazaars come Kandahar Hing.

Attività principali: Sono attribuite all'Assafetida proprietà antispasmodiche e carminative molto efficaci contro le coliche ventose ed il meteorismo ventoso con stipsi. I principi attivi eliminandosi attraverso l'emuntorio renale e la mucosa bronchiale, esercitano un'azione diuretica e modificatrice della secrezione bronchiale. Poiché i derivati dell'acido Ferulico hanno un'attività sul sistema nervoso centrale, con azione sedativa per depressione dell'encefalo, L'Assafetida viene molto usata come antispasmodico nell'asma essenziale e come antitosse comprese quelle convulsive. Esercita inoltre una notevole azione antielmintica nei confronti degli ascaridi e degli ossiuri.

IMPIEGO TERAPEUTICO :

Sinusite, Bronchite, Colica, Costipazioni, Convulsioni, Spasmi, Gas intestinali, Tosse forte, Vermi, Anticoagulante, Digestivo, Ipotensivo

Presentazione: flacone da 50 capsule da 0,45 gr.

Uso: 4-6 capsule al giorno prima dei pasti.

Il prodotto "ASSA" non è un farmaco ed è costituito dalla pianta Assa Ferula Foetida. Esso contiene i principi attivi della pianta stessa, le cui proprietà terapeutiche sono conosciute e sono state avallate da numerose ricerche scientifiche come riportato dalla bibliografia scientifica mondiale;* Il prodotto "ASSA" è stato notificato al Ministero della Salute ai sensi del decreto legge 126/97 è presentandosi quale prodotto erboristico non può vantare alcun indice terapeutico. Resta il fatto che i nostri clienti sono soddisfatti dello stato di benessere che il prodotto "ASSA" procura.

Bibliografia sinonimia e cenni storici

Era conosciuta dagli Arabi. I Tedeschi la denominarono *Stercus diabuli*. Si denominò anche *Succo siriano*, *liquore di Siria*, *succo di Media*. Trovasi già descritta nell'*Histoire générale des drogues* di Pomet, vol. II, pag. 27. Pare che la pianta che fornisce l'assa fetida sia il *Silfion* di Dioscoride o *Laserpitium* di Plinio. Gli antichi autori e specialmente Teofrasto nominarono due sorta di *Asa foetida*, una ricavata dal fusto, detta *caulias* e l'altra dalla radice, detta *rhizias*. La ferula *Asa foetida*, cresce in Siria, Libia, Persia ed il suo fusto arriva all'altezza di 3 a 4 metri. Ora la droga arriva quasi esclusivamente dall'Afghanistan per la via dell'India.

Sinusite batterica

Michael T. Murray Joseph E. Pizzorno jr (Trattato di medicina naturale)

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il fattore causale più comune della sinusite acuta batterica è l'infezione virale delle vie aeree superiori (il comune raffreddore). La rinite allergica e altri fattori che interferiscono con i normali meccanismi di difesa possono precedere l'infezione virale e quindi sono i più comuni fattori predisponenti. Qualsiasi fattore che determina edema delle mucose può determinare un'ostruzione del drenaggio dei meati: il trasudato prodotto è un ottimo veicolo di crescita per i batteri, soprattutto streptococchi, pneumococchi, stafilococchi ed *Hemophilus influenzae*.

Nella sinusite cronica è frequente un substrato allergico, e nel 25% delle flogosi croniche del seno mascellare è presente un'infezione dentaria sottostante. Sebbene i vasocostrittori e gli antistaminici determinino un sollievo transitorio, il loro uso cronico è controindicato dal momento che determinano reazioni di riflesso.

Nelle sinusiti croniche la terapia antibiotica è di scarso o nessun beneficio. Chiaramente l'approccio più razionale sembra trattare le cause sottostanti di sinusite cronica (per esempio allergie respiratorie o alimentari effettuando contemporaneamente una terapia di supporto (per esempio spray di soluzione fisiologica, rimedi botanici che stimolino il sistema immunitario e decongestionanti naturali).

Allergia

Alcuni studi hanno evidenziato che una percentuale di casi di allergia tra il 25 e il 70% è associata a sinusite. In pazienti affetti da sinusite cronica che non rispondono a immunostimolanti e antibiotici si dovrebbero ricercare allergie ambientali e alimentari. Il controllo ambientale dell'allergia richiede l'eliminazione degli acari della polvere (utilizzare per il lavaggio acqua calda, a una temperatura di almeno 58°C, l'utilizzo di aspirapolveri con meccanismo di filtro, l'utilizzo di filtri per l'aria e tutto ciò che serve per mantenere l'umidità al di sotto del 50%. Per alcuni pazienti particolarmente sensibili potrebbe essere necessario eliminare tutti i pelouche, i tappeti, i cuscini di piuma e i piumoni.

APPROCCIO TERAPEUTICO

Nella sinusite acuta, gli obiettivi terapeutici sono di ristabilire il drenaggio ed eliminare l'infezione batterica. Possono essere utilizzate diverse misure: applicazione locale di calore o di oli volatili, utilizzo di rimedi botanici con proprietà antibatteriche, farmaci immunostimolanti.

Dal momento che la sinusite cronica è spesso associata ad allergia, il controllo a lungo termine dipende dall'isolamento eliminazione del cibo o degli allergeni aerei e dalla correzione dei meccanismi sottostanti che hanno permesso all'allergia di svilupparsi. Durante la fase acuta, l'eliminazione dei comuni allergeni alimentari (latte, frumento, uova, agrumi, mais e burro di noccioline) è indicata sino all'effettuazione di una diagnosi definitiva.

Applicazioni locali di calore si sono mostrate molto efficaci nell'alleviare i sintomi a breve e lungo termine di rinite allergica. (Per un'informazione più completa vedi volume 1 - pag. 1541)

IL PUNTO SANO di Ravaglia Renato
Piazza Cavour, 8/A - 10044 Pianezza (To)
Tel/Fax 0119682592
Email info@ilpuntosano.it www.ilpuntosano.it